

**BEATO
GERARDO MECATTI
EREMITA,
PENITENTE FRANCESCO
(1174-1245)
25 maggio**



Terziario francescano e Cavaliere di Malta. Nato a Villamagna, presso Firenze, sembra nell'anno 1174, vesti l'abito del Terz'Ordine di s. Francesco e, dopo aver distribuito i propri beni ai poveri, si ritirò in un eremo, dove trascorse la vita nella penitenza e nella contemplazione. Come "Frate servente" offre l'esempio di una carità senza calcoli, col dono di tutto quanto possedeva ai malati. Ma la sua virtù, crescente per la risposta sempre positiva alla grazia di Dio, lo induce a bandire dalla propria vita tutto ciò che poteva distrarlo dall'intrattenersi con Dio solo. Decide, così, di rimanere nella totale solitudine. Riceve da S. Francesco d'Assisi l'abito di terziario sommando in tal modo la spiritualità ospitaliera e quella francescana. Ogni settimana visitava, in pio pellegrinaggio, tre chiese: una il lunedì in suffragio delle anime purganti, una il mercoledì per ottenere la remissione dei propri peccati, la terza il venerdì a sconto dei peccati altrui e per la conversione degli infedeli. La sua severa vita eremitica lo incentra nella preghiera contemplativa e nella penitenza. Porta il cilizio, si flagella, digiuna e si mortifica senza sosta. Da cavaliere solitario il B. Mecatti seppe vincere il più grande nemico di Dio che potesse affrontare: se stesso. E questo attraverso il silenzio e la mortificazione. Operò alcuni miracoli: una volta fece trovare mature le ciliege sull'albero durante l'inverno, per soddisfare il desiderio di un malato; un'altra, dovendo trasportare alcune grosse pietre per la costruzione del proprio sepolcro, e non avendo voluto un contadino prestargli i buoi, comandò due paia di giovenchi non domi, ed essi, docili, le trasportarono dove lui indicò. Muore nel 1242.